

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.
domicilio	22	11.50	8.
Per tutta Italia franco di posta	24	12.50	8.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono.
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE

Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, siano interpunzioni, spazi in carattere festino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Il governo francese va seguendo il suo naturale andare: tutti gli atti della sua politica corrispondono a quello del 16 maggio. Si può questionare, se non sulla legalità, certo sulla opportunità del cambiamento avvenuto, ma è impossibile tacciare il nuovo gabinetto d'incerenza.

Giunto al potere col programma di ristabilire l'ordine morale, di ridare alle leggi tutta la loro forza, e di troncare il filo alle dottrine radicali, egli deve attuare quel programma in tutte le sue particolarità, ed estenderne l'applicazione a tutti i casi, sotto pena di cadere.

L'arresto di Zorilla, e di altri spagnuoli, che in questi giorni porge tanto argomento alla stampa di qua e al di là dei Pirenei, non è che un corollario della politica inaugurata col 16 maggio.

Ora si annunzia che Castelar, il Giulio Simon della repubblica amabile nella terra di Filippo II, farà un'interpellanza alle Cortes su quell'arresto.

Qual effetto può egli sperar di ritrarre dalle sue parole? Non dubitiamo che il più grande oratore del mondo, come lo chiamano gli spagnuoli, saprà commuovere l'uditorio delle tribune fino alle lagrime, che saprà eccitare l'orgoglio spagnolo aggravando coi colori più vivi della sua eloquenza il procedere del governo francese verso lo Zorilla e compagni; ma poteva d'altronde il ministro Fourtou permettere ad uno straniero di tenere concioni pubbliche per fare propaganda contro il governo da cui è ospitato, e contro lo stesso governo del suo paese? Lo

potava, mentre si procede con tanta severità, si processano giornali, s'interdicono riunioni, si chiudono essercizii, si sciogliono clubs, s'impediscono banchetti agli stessi cittadini della Francia, quando vi si fa la politica?

Il governo francese potrà sempre dire che arrestando lo Zorilla e compagni non solo ha fatto rispettare le leggi e la propria dignità, ma che ha inoltre impedito ai sudditi di un governo amico d'insultarlo e di far voti pubblicamente per la sua caduta.

È perciò assai probabile che l'interpellanza del sig. Castelar accrescerà di un bel squarcio di eloquenza gli annali delle Cortes, ma lascerà in fondo il tempo che ha trovato. Senza turbare menomamente le relazioni di amicizia tra la Francia e la Spagna.

Non vi è alcun indizio di prossimi cambiamenti nella politica orientale delle potenze; anzi vanno crescendo le probabilità o almeno le speranze che la guerra possa essere localizzata. Queste speranze si sono doppiamente rianimate dopo il discorso del Principe Milano all'apertura della Scupcina. Si era temuto che la Serbia, uscendo dalla sua neutralità, trascinasse dietro di sé anche l'Austria-Ungheria, e che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina potesse dar origine ad una conflagrazione generale.

Questo pericolo sembra, per il momento, allontanato: la fiducia è alquanto rinata, e le Borse d'Europa dimostrano colla loro fermezza che i timori sono diminuiti. Diciamo per il momento, giacché la politica è avvolta in tanto mistero da non poter

azzardare un pronostico dall'oggi al domani.

Anche la notizia dell'invio della flotta inglese a Besika fu accolta con mediocre apprensione: si è convinti che l'Inghilterra non voglia precipitare un conflitto con questa misura, ma unicamente premunirsi contro le sorprese.

Alla buon'ora: mettiamoci anche noi, finché si può, in questa corrente di belle speranze. Approfittiamo dell'oggi: domani sarà quel che sarà.

ELEZIONI DI RAVENNA

Su 40 consiglieri, sono riusciti 28 della lista moderata e 12 dei progressisti. Il paese è soddisfatto pienamente della votazione. — Gli arbitri, le illegalità e le violenze del comm. Agnetta procacciarono una solenne sconfitta agli avversari.

È smentito nel modo più categorico che il partito moderato abbia patteggiato coi clericali. La vittoria è dovuta alle forze ed alla compattezza e disciplina del partito.

Dei 2126 elettori iscritti, votarono 1494. Il cav. Cosimo Fabbri, che funzionava da sindaco nell'ultima Giunta, ottenne una splendida votazione (quasi mille voti), la quale assume un significato importantissimo.

La stampa progressista si è passata la parola d'ordine di attribuire all'alleanza fra clericali e moderati, ogni vittoria che questi ultimi conseguono nelle elezioni amministrative del giorno.

Anche il *Diritto* si fa telegrafare che nelle elezioni di Ravenna la vittoria dei moderati è dovuta intieramente all'intervento del clero.

Siccome di queste vittorie il *Diritto* vedrà ripetersene delle belle, ne viene di conseguenza che i clericali avrebbero preso da un istante

cento centomila franchi alla mano che contava d'insinuarsi nella sua intimità per sorprendervi delle prove irrecusabili della sua infamia.

Pasquale aveva fretta di far conoscere a sua madre la buona riuscita della sua visita. Ma diversi passi, indispensabili per i suoi progetti ulteriori lo recavano impedito, ed erano già quasi cinque ore quando poté incamminarsi alla sua povera abitazione in via della Rivolta.

Quando arrivò, la signora Ferrailleur ritornava, il che gli causò non poca sorpresa, perché non sapeva che fosse uscita... Il fiacre che essa aveva preso per la sua corsa era ancora fermo davanti alla porta, ed essa non aveva avuto neanche il tempo di ritirarne lo scialle e il cappello.

Alla vista di suo figlio ruppe in una esclamazione di gioia. Essa era troppo abituata a leggere sulla sua fisionomia il segreto dei suoi pensieri, per aver bisogno di essere informata da lui; ond'è che prima d'aprir bocca, gli disse: — Sei riuscito!

— Oh! madre, al di là delle mie speranze.

— Io dunque l'avevo ben giudicato, quel valentuomo, che era venuto ad offrirci i suoi servigi in via d'Ulm.

— Oh! sì, certamente. Per quante io faccia, non riconoscerò mai abbastanza la sua generosità ed abnegazione. Se sapessi, cara mamma, se sapessi!

— Che cosa?...

Ei l'abbracciò, come se avesse voluto scusarsi di ciò che stava per dirle, prevedendo che essa ne sarebbe impressionata; poi subito soggiunse: — Ebbene! Margherita è figlia della baronessa Trigault.

all'altro un grande sopravvento in tutta Italia: ciò che non si era mai veduto prima del 18 marzo!

Non ci voleva che un ministero Depretis per dar la molla ai clericali!

Vero è che a Ravenna tutti gli ordini di cittadini si sono ribellati alle indegne manovre del commissario regio sig. Agnetta, mandato da Nicotera a spadroneggiare in quell'illustre Municipio, da dove ora se ne andrà colle piva nel sacco.

CAMPO D'ISTRUZIONE DI CORNUDA

NOSTRA CORRISPONDENZA

3 luglio 1877

Un po' d'acqua la ci voleva per obbligarci a rimanere sotto la tenda e mettere in pari la corrispondenza.

È dell'acqua ne è venuta di molta da ieri in qua. Si può dire che non ha cessato un minuto, ed in certi momenti la veniva giù proprio a catinella, con accompagnamento di lampi e tuoni che pareva la fine del mondo.

Due o tre scariche d'elettricità sono avvenute così vicine all'accampamento, che ognuno credeva l'avesse attirata la propria tenda. Altro che cannonate! Per farsene un'idea bisogna aver sentito il cannone Margherita di 101 tonnellata, che si carica con un sacco di polvere lungo un metro e 30 cent. e che pesa 98 kilogrammi.

Capirà ognuno che l'accampamento nell'aspetto di quei villaggi lacustri che abitavano i nostri nonni dell'epoca preistorica, tanto bene descritti dal professoro Licj, il nuovo eletto di Vicenza. Non temano però le gentili padovane, a cui sta a cuore la salute della guarnigione, che si possa fare la fine dei pesci: per ora si è rimediato alla meglio scavando una infinità di fossati per prosciugare questo secondo Fucino, e se la dura

— La signora Ferrailleur si getò in dietro come alla vista di un retille.

— Figlia della baronessa!... balbettò. Mio Dio, che dici tu mai... sei pazzo, Pasquale?...

— Ti dico la verità, madre mia... ascolta.

E rapidamente, con voce profondamente turbata, raccontò tutto ciò che aveva saputo in via della Ville l'Evêque, attenuando, però, fin dove era possibile senza alterare la verità, ciò che la condotta della signora Trigault aveva di troppo decisamente odioso.

Attenuzioni inutili... L'indignazione e il disgusto della signora Ferrailleur non erano per questo meno manifesti.

Quella donna è una creatura abominevole, diss'ella freddamente, quando suo figlio ebbe terminato.

Pasquale non rispose. Egli sentiva che sua madre aveva pur troppo ragione, e non ostante soffriva orribilmente delle sue parole.

In fin dei conti, era la madre di Margherita.

— È dunque ben vero, proseguiva la signora Ferrailleur, che andava mano mano animandosi, che esistono sulla terra tali creature che non hanno neppure l'istinto della maternità, che si trova perfino nei bruti? Io sono una donna onesta... non dico ciò per vantarmi, lo non ci ho alcun merito... Mia madre era una santa ed io amavo mio marito... Ciò che chiamasi dovere era per me una felicità. Posso parlare. Io non peso una colpa, ma me la spiego.

— Sì, io posso comprendere che una donna giovane, bella, corteggiata, sola in mezzo a Parigi, perda la testa e dimentichi l'uomo onesto che lascia il proprio paese, sfidando i pericoli per procurarle una

così, Cornuda, Nogarè, Maser ed altri villaggi ci faranno da tende ospitali.

Intanto si contentino di sapere che la salute è buona, in generale, e lo spirito abbastanza elevato. È vero che si sta meglio a Padova, ma quando così vogliono i regolamenti... così sia.

Per parte nostra cerchiamo di provvederci di tutti i comfort possibili. Le tende circondate di fossati per impedire le inondazioni; le siepi vicine ridotte a *berceau* per ripararsi dal caldo e dal sole di mezzo giorno; le cantine ben fornite del necessario e coperte con tettoie e perfino dei luoghi di riunione dove si leggono giornali e si trova da prender parte a qualche utile conversazione.

A questo si aggiunge la vicinanza di Cornuda, 600 metri circa, e si comprenderà che per quanto sta in noi approfittiamo di tutto per renderci meno grave la vita del campo.

Chi la deve aver trovata grave è un soldato del 1° Reggimento che manca da due giorni. La scomparsa di quest'individuo è accompagnata da tali circostanze, che tutto fa supporre in lui una disperata risoluzione. Per ora non dico altro, e mi riservo di raccontarvi il resto, se lo meriterà.

Il passaggio del Danubio

Il seguente telegramma del *Daily News* è la più completa e più interessante descrizione che sia finora comparsa, del passaggio dei russi da Simnizza a Sistova:

Il tentativo di passare il Danubio doveva, per quanto era possibile, essere attuato per sorpresa, e fu quindi necessario attendere la notte per eseguire i preparativi necessari. La divisione Dragimiroff ebbe il posto d'onore, e si restò intesi che avrebbe messo piede a terra, sulla sponda opposta, all'alba, vegnente. La di-

di madre in figlio come la parola d'ordine del domestico focolare, tradizioni inesorabili e cieche.

— La baronessa sapevasi adorata da suo marito, disse Pasquale timidamente, apprendendo il suo ritorno, essa ne rimase atterrita e smarri la ragione.

— La difenderesti? sciamò la signora Ferrailleur... Pensi tu veramente che si possa scontare una colpa con un delitto?

— No, certo, ma...

— Forse tu giudicheresti più severamente la baronessa se sapessi ciò che ha sofferto sua figlia, se tu sapessi quali furono le miserie e i suoi pericoli dal momento che sua madre l'espose fortivamente sotto una porta, nelle vicinanze del mercato, fino al giorno che suo padre, il conte di Chalusse la raccolse. È un miracolo di Dio che non si sia perdetta...

Da chi la signora Ferrailleur aveva avuto questi particolari? Ecco ciò che domandavasi Pasquale, senza trovare una risposta appena ammissibile.

— Io non vi comprendo, madre mia, balbettò.

Essa lo guardò negli occhi, e più dolcemente, riprese: — Non ti parlò mai del tempo che era una operaia?

— Io so che fu molto infelice.

— Non ti parlò mai del tempo che era una operaia?

— Mi disse soltanto che aveva dovuto lavorar colle sue mani per vivere.

— Ebbene, io sono meglio istruita. Lo stupore di Pasquale diventava quasi uno spavento.

— Tu, madre mia, tu, sciamò.

— Sì, io ritorno in questo punto dal-

APPENDICE 96 del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO di EMILIO GABORIAU

XI. Margherita conosceva Pasquale Ferrailleur.

Sfolgorato in piena felicità da una catastrofe inaudita, egli aveva trascorse delle ore di delirio e di tremendo sconforto, ma era incapace del vile abbandono di sé stesso di cui lo accusava Fortunat.

La generosa fanciulla gli rendeva giustizia, quando diceva:

— Se si è rassegnato a vivere, non può essere che a condizione di consacrare la sua vita, tutta la intelligenza, la forza di volontà a confondere l'infame calunnia...

E tuttavia essa non conosceva tutta l'estensione della sciagura di Pasquale... Poteva mai supporre che si credesse abbandonato da lei e ripiegato fin dal momento che la rispettabile madama Leon gli aveva consegnato quel foglio alla porta del giardino del palazzo di Chalusse?

Come mai avrebbe potuto immaginare da quali dubbi, da quali pungenti sospetti era stato straziato il cuore di

Proprietà letteraria dei fratelli Treves

Simultaneamente i loro pochi cannoni aprirono il fuoco contro i battelli, contro le masse nascoste negli arbusti e sulle colonne che marciavano lungo la riva. — Nè questo era tutto. Dalle alture sovrastanti la sponda partiva un fuoco micidiale di fanteria contro i battelli. I cacciatori turchi occupavano il luogo di sbarco. Ma Yolchine non per nulla aveva acquistato esperienza e credito nella guerra del Caucaso. Il suo battello andava alla testa: i bersaglieri turchi erano in posizione a 40 metri circa dalla riva. Egli fece sbarcare la sua compagnia ad ordinò si mettesse ventre a terra nella mota. Uno o due morirono prima di metter piede, colpiti dalle palle turche. Indi fece aprire il fuoco in ordine sparso, onde proteggere lo sbarco dei battelli che seguivano: questi, uno alla volta, deposero il loro peso, ed i soldati appena a terra, seguivano l'esempio dei primi.

Finalmente ce ne furono abbastanza. Il giovane Skobeloff era lì con essi. Yolchine ordinò ai soldati di mettere la bionetta in canna, star pronti e seguire i loro ufficiali.

Vi fu un grido che risuonò nell'alba mattutina assai più forte della scarica generale turca che ad esso rispose. Quella scarica non fu tirata invano, ma i turchi non afferrarono le punte d'acciaio, i bersaglieri di Yolchine si lanciarono all'inseguimento, ma non si spinsero al di là della base conquistata. Intanto continuava, sebbene lentamente, il va e vieni dei battelli. Nello stesso tempo i cannoni russi, visto che non era più questione di sorpresa, aprirono il fuoco, ma non riuscirono a contrastare subito con successo al fuoco nemico.

Le bombe turche cadevano nell'acqua, sfischiavano attraverso la vegetazione palustre, scoppiavano tra le colonne in marcia lungo la riva. Una palla di cannone da montagna cadde in una chiazza che portava due cannoni coi cannonieri ed il comandante della batteria: il battello rimase tosto affondato, e tutti a bordo perirono. Questo fu l'unico accidente serio; però i soldati russi cadevano numerosi su ambe le rive. Nondimeno l'operazione procedeva e quando verso le 7 io mi recai ad incontrare il principe Mirski sulle alture dinanzi a Simnitsa, giunse la notizia che la intera brigata Yolchine era sull'altra sponda, insieme ad una batteria, e che Dragimiroff in persona aveva attraversato il fiume.

Restammo alquanto a contemplar la scena.

È inutile aggiungere altre parole. La traversata è stata eseguita per un colpo di mano condotto con sagacia ed abilità meravigliose.

Sino all'ultimo momento non trasparsi nessun indizio. Gli *attachés* esteri erano tutti lungi. L'imperatore col suo seguito si mostravano a Turnu-Megurelli, e per meglio mascherare l'operazione si bombardò Neopoli, durante tutta la giornata

che precedette il passaggio. Il felice tentativo sarà costato forse non più di mille tra morti e feriti.

GUERRA

Al Danubio. — Le operazioni procedono alquanto a rilente. Sono già otto giorni che la prima divisione russa passò sulla riva destra del Danubio, e ancora non è succeduto uno scontro di una certa entità fra le parti belligeranti. Conveniamo benissimo che operazioni di tanta importanza come quella del passaggio di un gran fiume, eseguito da una grande armata, non si soffre; però il facciammo, anzi la mancanza assoluta di dispacci rassicuranti sui movimenti delle truppe trasbordate ha qualche cosa di sorprendente. Ammettiamo la necessità del più rigoroso segreto, ma se fossero avvenuti degli scontri fortunati, crediamo che lo Stato Maggiore russo non avrebbe tardato tanto a farli conoscere.

Non è confermato che i russi abbiano già occupato Tirova, la vecchia capitale della Bulgaria: sembra sicuro però che le loro avanguardie sieno giunte presso la ferrovia Czernavoda Kustendje, che i turchi si proponevano di difendere.

In Asia. — Non si conferma che i russi abbiano levato l'assedio di Kars, e conviene stare in guardia contro i telegrammi da Pest, soliti a magnificare i successi dei turchi, come da Cattaro si magnificano quelli dei montenegrini, per la gran ragione che in Ungheria le simpatie turcofile sono in grande prevalenza.

Sta però il fatto che i russi hanno condotto malissimo la guerra dell'Asia, e che ora si trovano ridotti alla necessità di difendersi, mentre erano d'usciti come assaltatori.

Si crede che avranno un bel da fare per impedire lo sbocco di Kars.

La Legazione ottomana comunica il seguente dispaccio ai giornali di Roma:

« Costantinopoli, 2. »

« La divisione russa che operava dalla parte di Otichgeor, obbligata di ripiegarsi in seguito agli attacchi vigorosi delle truppe turche, commette dappertutto sul suo passaggio atti di crudeltà e di barbarie. Tutti i villaggi musulmani o cristiani, visitati da questo corpo d'esercito russo, sono incendiati dopo essere stati devastati o abbandonati al saccheggio. »

« Non contenti di questi misfatti, i russi hanno crudelmente massacrato tre donne inoffensive. »

« Questi fatti che sono annunziati dal comandante di Van vengono confermati dai telegrammi dei corrispondenti dei giornali stranieri che si trovano in Asia. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Sappiamo che al Ministero della pubblica istruzione si sta studiando la riforma del regolamento per l'amministrazione provinciale scolastica.

Pare che sarà aumentato il numero dei delegati scolastici, i quali sarebbero, non più mandamentali, ma comunali. (Diritto)

GENOVA, 3. — Ieri l'altro è partito il piroscafo *Batavia*, con questa partenza s'inaugura la nuova linea per Singapore, affidata alla Società R. Rubattino e C.

Il *Batavia* ha imbarcato 3,400 circa colli di merci diverse, cioè tessuti, vermou, olio, vino, coralli, oltre a due grosse partite di marmi in tonnellate 250.

Altre mercanzie doveva imbarcare a Livorno.

MODENA, 4. — Il Banco di Modena sospendeva lunedì i suoi pagamenti. Il *Panaro* dice che la impressione prodotta da questo fatto fu assai grave, massime che esso accadeva in un'epoca, anzi proprio in un giorno importantissimo per le transazioni commerciali che in esso si compiono.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Il *Pays* ha un articolo d'entusiasmo sulle parole del maresciallo all'esercito. Dopo averne lodato e dichiarato ammirabile l'imperatoria *brevitas*, ne fa un commento nei fogli repubblicani esortandolo a non opporre alla volontà del maresciallo le loro arguzie, le loro vane formule, perché « tutto ciò non varrà ad arrestare gli scapaccioni che governeranno su voi come gragnuola se non marciate diritto. »

« Sentiamo infine, conclude il *Pays* che la mano che ci governa tiene una spada, sappiamo che quella spada piomberà senza pietà sugli sfacciatati che da sei anni non hanno dato un minuto di riposo alla nostra sgraziata Francia: eccoci sbarazzati del timore dei Parlamenti composti male. »

Che cosa divantano ora le furbie genovesi del signor Gambetta e le scelleratezze moribonde del suo piccolo complice, il signor Thiers? Che cosa diventano tutte quelle bricconerie e tutta quella eloquenza di clubisti? Il capo dell'esercito ha parlato; egli ha fatto appello alle baionette, e tutto tornerà a dovere. »

4. — Il *Journal des Débats* risponde agli attacchi di quei « poliziotti del giornalismo » che vorrebbero vederlo processato, perché nelle discussioni, sulle faccende ufficiali, fa intervenire la responsabilità del capo dello Stato. Dice che lo stesso maresciallo nei suoi messaggi alle Camere, ha mostrato di voler prevalere le sue opinioni e il suo potere personale quando disse che « la coscienza » non gli permetteva di porre in pratica né di lasciare ai suoi successori il programma che egli addimanda radicale.

— Quanto alla moglie avresti detto che rimpiangesse specialmente la migliore operaia, la ragazza più onesta, più intelligente, più indefessa al lavoro, ed anzi, a giudicarne dal modo con cui si esprimeva, non sarei lontana dal credere che essa abusasse dalla povera fanciulla, con l'annanzarla ad essere non solo un'operaia, ma anche una sua servente...

Delle lagrime brillavano negli occhi di Pasquale, ma egli respirava.

— Quanto a Ventrasson, rispose la Ferrailleur, è certo che aveva gettato gli occhi sulla operaia di sua sorella.

— Oh!

Quell'uomo, divenuto poi un terribile scellerato, non era all'ora che un cattivo soggetto, voglio dire un ubriaccone e uno scapestrato senza fede né legge... Egli credeva che la piccola operaia, a quel tempo non aveva che 13 anni, sarebbe stata felice di divenire l'amante del fratello della sua padrona. Respiro con tutte le forze, egli fu ferito nel suo amor proprio, e assediò così indegnamente la poveretta, ch'ella dovette richiarmarsene alla sua padrona, la quale, bisogna dirlo a sua vergogna, tradì quelle infamie come fanciullaggini... poi, allo stesso Greloux, che, felice di sbarazzarsi d'un cognato che lo seccava, lo cacciò.

Alla idea che un essere così vile e basso, come quel Ventrasson, avesse osato di offendere colle sue odiose persecuzioni la donna che stava nel suo cuore come una madonna nel suo santuario, Pasquale sentì un gran trasporto di rabbia...

— Miserabile proruppe, miserabile! La signora Ferrailleur fece vista di non accorgersi della collera di sua fi-

AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Lo Standard ha da Pest:

Il proclama diretto dallo czar ai bulgari ha prodotta qui un'impressione penosa. Si osserva che esso è in contraddizione flagrante coi trattati europei, i quali pongono i cristiani sotto la protezione di tutte le potenze riunite, ed anche colle assicurazioni esplicithe fatte dallo czar in Livadia a lord Augusto Loftus.

4. — Si ha da Vienna:

Sono insorte delle divergenze di opinioni tra il gabinetto e la giunta per il compromesso. Anche le deputazioni regionali continuano ad essere discordi. Si fanno tentativi per una conciliazione.

L'ufficio *Presse*, che finora si era mostrata riservatissima, giudica come intempestive le misure amministrative prese dai russi in Bulgaria le quali accennano ad una stabile occupazione.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 luglio contiene:

R. decreto 21 maggio, che esclude alcune strade della provincia di Bari dall'elenco delle strade nazionali e le comprende nell'elenco delle strade provinciali.

R. decreto 24 maggio, che approva che sia distribuito annualmente, in tante parti di L. 500; al e zittelle di Castelnuovo Bembo, la metà del pro tutto della sostanza lasciata dalla defunta Teresa Maraldi.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Fantasma e birbe. — Per la città, e massimamente tra il popolo, non si parla che di fantasmi, che vagano la notte per le vie meno frequentate, arrestano i cittadini chiedendo loro denaro con minacce e violenza, atterriscono la gente picchiando agli usci delle case. — Ci venne riferito, da persona attendibilissima, che l'altra sera una famiglia in via *Noci* fu spaventata da un figure lungo, nero, barbuto. — Su questo fatto è vero, come giova crederlo, ci rivoliamo alle autorità perché provvedano energicamente a purgare Padova da questa nuova razza di canaglia, che con la forza e la superbiezione s'impongono ai deboli e ai paurosi, turbando la quiete e la sicurezza pubblica. I fantasmi han finito con le ubbie del medio evo; adesso il bianco lenzuolo che erra fra le tenebre non ricopre che le spalle d'un matto o d'un birbone. Per quello c'è l'ospedale, per questo ferri corti e prigione, se pur non trovi chi sappia richiamarlo alla vita con una buona dose di sante legnate.

Beneficenza. — La rappresentanza di questa Casa di Ricovero in segno di gratitudine, e ad eccitazione e continuò:

— I Greloux sostengono che dal tempo che la loro antica operaia è divenuta una signora, come essi la chiamano, non l'hanno più veduta... e qui mentiscono... perché essi l'hanno rividuta almeno una volta... il giorno che la si recò da loro con 20,000 franchi, che furono il panno della loro fortuna. Di ciò non hanno neppur flatato.

— Mia buona Margherita, mormorava Pasquale, mia buona Margherita...

Poi ad alta voce aggiunse:

— Ma come hai tu saputo questi particolari, madre mia?

— All'ospizio dove Margherita è stata allevata e dove i Greloux l'avevano presa... Anche lì, io non raccolsi che degli elogi.

Io non ho avuto mai, mi disse la superiora, una fanciulla così bene educata, di tanto cuore e di tanta intelligenza. Non le si poteva fare altro rimprovero che d'un precoce riserbo e rispetto di sé stessa che aveva qualche cosa d'un orgoglio ferreo.

Eppure essa non ha dimenticato l'ospizio, come non aveva dimenticato i suoi antichi padroni. Una prima volta la superiora ha ricevuto da lei una somma di 25,000, e non è ancora un anno 100,000 franchi, la cui rendita dev'essere, ogni anno, destinata a formar la dote d'una orfanella...

Pasquale trionfava.

— Ebbene, madre mia, ho io ragione di amarla?

E siccome la signora Ferrailleur non rispondeva, soggiunse con dolorosa apprensione:

— Tu taci, perché? Il giorno benedetto che mi sarà dato di sposare Margherita, ti opporrai forse alle nostre

mento d'imitazione, annunzia che la signora *Maria Sottovia* vedova Compoli, testè defunta, legava al detto istituto la somma d'lt. L. 500.

— Il testè compianto cav. dottor *Antonio Fabris* diresse a beneficio di questa Casa di Ricovero un legato di L. 200 (lucantoni). Sia benedetta la memoria di lui che in vita ed in morte si mostrò generoso coi poverelli.

L'astronomo Santini. — Sappiamo che il Sindaco di Arezzo diresse al nostro amico cav. Canella una gentilissima lettera con cui lo ringraziava per le cortesie usate all'interessante d'Arezzo prof. Ferrai nella occasione delle solenni onoranze rese a Noventa al compianto commendatore Giovanni Santini.

E cogliamo ben volentieri tale occasione per unire la nostra voce a quella d'altri giornali nel rendere omaggio a quella egregia Giunta comunale specialmente ai signori Chiodin dott. Antonio e Loranconi Agostino, nonché al segretario del comune signor Giuseppe Avanzini e all'ingegnere Zasso, i quali tutti contribuirono coll'opera loro a rendere più solenne quella mesta cerimonia.

Versi di B. Ballati. — (Prezzo L. 1, a beneficio degli Ospizi marini). Vendesi dai principali librai Drucker e Fedeschi, Draghi, Salmin.

Decisamente la città nostra è pur sempre quell'esemplare modello di liberalità e di beneficenza! Non appena il Comitato degli Ospizi marini accenna al bisogno di assicurare con qualche offerta la seconda spedizione dei fanciulli scrofolosi ai bagni di mare, ecco che un'elitta di giovani volenterosi e cortesi si assume di raccogliere le offerte de' cittadini, e già abbiamo confortevoli notizie della caritativa raccolta, che pubblicheremo quanto prima nel Giornale.

Frattanto altra gentile profferta veniva spontaneamente fatta al Comitato, il quale non è a dire come la accettasse con riconoscenza.

L'onor. dott. B. Ballati pubblicava coi tipi del Prosperini, in nitida ed elegante edizione, alcuni suoi versi, e dopo averne sostenuto interamente le spese di stampa, devolveva l'intero ricavato della vendita a profitto degli Ospizi.

È un opuscolo lido e modesto, spirante un profumo di semplicità, di freschezza giovanile e di naturale eleganza, così nel concetto come nella forma, in guisa da guadagnarsi tosto l'animo del lettore.

L'insegna della beneficenza sotto la quale l'egregio autore volle dare pubblicità a' suoi versi, non fa che impreziosirli, e non già, com'è troppo modestamente egli dice, giustificare l'edizione.

Se una cosa bella diventa anche una buona azione, ciò dimostra come a bella mente si accompagni non di rado ottimo cuore.

Eppoi il Comitato non ha d'uopo di raccomandare tale pubblicazione, al cui spaccio contribuirono il prezzo letterario, la modicità del prezzo

nozze?

— No, nulla di quanto sappi mi da questo diritto.

— Questo diritto... Ah... voi siete ingiusta.

— Ingiusta io... Non ti ho forse riferito fedelmente ciò che mi fu detto, quantunque, io lo sapevo pur troppo, dovesse infiammare la tua passione.

— È vero ma pure...

La signora Ferrailleur crollava tristemente la testa.

Pensi tu, essa interruppe, che io possa vederti senza un forte rammarico scagliare la compagnia della tua vita fuori della cerchia della famiglia e delle convenzioni sociali? Non comprendi le mie inquietudini quando penso che vuoi sposare la figlia d'una donna come la baronessa Trigault, una disgraziata che sua madre non può riconoscere né confessare, giacché sua madre è maritata?

— E forse sua colpa?

— H, io detto questo? No! io prego Dio soltanto che tu non abbi a pentirti d'aver scelto una donna, di cui il passato resterà sempre un mistero impenetrabile!

Pasquale era divenuto pallidissimo.

— Madre mia! diss'egli con voce fioca e tremante, madre mia...

— Voglio dire proseguiva l'impassibile donna, che tu non sapprai altro del passato di Margherita che ciò che essa te ne dirà. Tu conosci le ignobili accuse della Ventrasson. Si dice ch'essa fosse l'amante e non la figlia del conte di Chalusse... Chi sa quali immonde perdite ti apparecchiino i cattivi...

— E quale sarebbe il tuo rifugio se mai un dubbio ti assalisse? La parola di Margherita... ma è dessa bastante? Ora

zo, la filantropia dello scopo, e quell'invito di accomunarsi nel fare il bene, che sa non vince compensa certamente il contagio del male.

Concerto. — La musica cittadina suonerà oggi, 6, in Piazza Unità d'Italia alle ore 7 1/2 p. i seguenti pezzi:

1. Polka.
2. Sinfonia. *Gazza Ladra*. Rossini.
3. Mazurka.
4. Duetto e terzetto. *Luisa Muller*. Verdi.
5. Valzer fascino. *Amore e canto*. Gerstambrand.
6. Contrasto di melodia. Massak.
7. Marcia.

La grotta di Saonara. — Ci scrivono:

Saonara, 5 luglio.

Se alcuno movendo da Padova, da Venezia o d'altrove in qualche bel giorno di primavera o d'altra stagione propizia, con la vaghezza di respirare la libera e fresca aura campestre avesse a recarsi a Saonara potrebbe formarsi un'idea tale da non disprezzare un umile villaggio delle nostre belle provincie.

La salubrità dell'aria, le buone e ben consolidate strade che ai maggiori centri conducono, l'estesa coltivazione di utili piante, la simetria dei fabbricati ecc., si troverebbe il tutto in perfetto accordo con l'attuale progresso. Frutto di tale civiltà e fioridezza di questo ridente ed ubertoso paesello sono appunto le strade, che con onore di questo municipio vengono così bene mantenute; la prospera coltivazione, le nuove fabbriche ecc., con onore di quei privati che agli agi della vita sanno egregiamente accoppiare l'abbellimento e il benessere del proprio paese.

Degno di speciale ammirazione e particolare encomio è il magnifico giardino dei nobili conti Cittadella-Vigodarzere ove da tutte le parti accorrono curiosi visitatori a baciarsi in quest'oasi che un eden novello appellare si potrebbe.

Qui non è mio compito descrivere le particolari bellezze di questo giardino, prima perchè non me lo permetterebbe la ristrettissima cerchia delle mie cognizioni, e poscia perchè sono assai pochi coloro che non lo visitano; e quindi potranno averne un'idea, particolarmente della magnifica grotta che non lascia nulla a desiderare con quelle formate dalla natura.

Dirò solo, che nuovi abbellimenti furono non è guari praticati e che la detta grotta venne restaurata ed ampliata in modo da far rimanere stupefatti anche i più profani dell'arte; e siccome i lavori sono ora compiuti, così ho creduto utile questo pubblico cenno, assicurando quanti desiderassero approfittare della propizia stagione per una gita di piacere a Saonara che troveranno nell'antica trattoria *Pittarello* ottimo e pronto servizio e modici prezzi.

B. C.

l'ospizio dov'essa fu raccolta ed alle vate; parlai con due religiose che si ricordano ancora di lei... e non è ancora un'ora che ho lasciato i padroni della sua fabbrica.

Ritro, in faccia a sua madre, colle mani convulsamente contratte sulla spalliera della sedia su cui si appoggiava, Pasquale sembrava aggraversi in anticipazione contro il dolore di qualche terribile rivelazione.

Il passato colla sua profonda emozione si cancellava... Tutte le sue facce, esaltate fino al delirio, si assorbivano nell'angoscia presente.

La sua vita pendeva da un filo! Secondo ciò che stava per dire sua madre, egli sarebbe assolto o condannato senza ricorso in cassazione, senza speranza...

— Sei dunque uscita per questo?... mormorò.

— Sì.

— Senza prevenirmi?

— A che pro? Tu ami una fanciulla, lei ha giurato, a mia insaputa, che sarebbe tua moglie, e trovi straordinario che io faccia di tutto per conoscere chi è, e se è, o non è indegna di noi? Dovresti stupire del contrario.

— L'idea di queste ricerche ti venne così d'improvviso?

La signora Ferrailleur crollò impercettibilmente le spalle, come sorpresa di dover rispondere ad obbiezioni così puerili.

Dunque non ti ricordi più, disse ella, le tremende illusioni della megera che è al nostro servizio, della Ventrasson?

— Dio!

— Al pari di te, io aveva penetrato le sue odiose insinuazioni, e quantun-

que io mi sforzassi di rassicurarmi, non ne ero meno turbata. Perciò, appena tu sei partito, io interrogai, o meglio lasciai parlare quella donnaccia, e seppi che Margherita era stata a servire in qualità di operaia in casa di un cognato di suo marito, chiamato Greloux, che altre volte era legatore di libri in via di San Dionigi, e che ora vive di rendita. Presso costui la Ventrasson conobbe Margherita, ed immensa fu la sua sorpresa quando la vide al palazzo di Chalusse.

Pasquale non respirava più; gli sembrava che le pulsazioni delle sue arterie s'arrestassero.

— Con un po' di astuzia, continuava la signora Ferrailleur, ottenni dalla Ventrasson l'indirizzo dei Greloux, mandai a cercare un fiacre, e mi ci son fatta condurre...

— E li hai veduti...

— Grazie ad una bugia di cui non mi faccio troppo carico, penetrai nella loro abitazione, e vi rimasi un'ora.

Pasquale era atterrito dal tuono glaciale di sua madre. Le sue lamentele lo torturavano, e nondimeno non ardiva sollecitarla.

— Questi Greloux, proseguì la signora Ferrailleur, mi sembrarono brava gente, che si è soliti di chiamare brava gente, incapaci, io credo, di una azione punibile dal codice ed orgogliosissimi delle loro settemila lire di rendita... Può darsi che Margherita sia stata affidata ad essi; quando io pronunciai il suo nome è sicuro che si sbarciarono in proteste d'affetto... soprattutto il marito mi parve che serbasse a suo riguardo un ricordo che somigliava a gratitudine.

— Ah! lo vedi, madre, lo vedi...

si, ma più tardi? Io vorrei che la moglie di mio figlio non avesse neppure un sospetto... e al contrario non v'è una sola circostanza della sua vita che non dia materia alla più atroci calunnie.

— Ehi... che fanno a me le calunnie?... esse non crolleranno mai la mia fede... Le disgrazie che tu rimproveri a Margherita sono a' miei occhi la sua glorificazione...

— Pasquale!

— Che! perchè è una disgraziata io la respingerei... le farei un delitto della sua nascita... la disprezzerei perchè sua madre merita disprezzo? No, grazie al cielo, non siamo più a' tempi di quei barbari pregiudizi, in cui i figli naturali, vittime delle colpe materne, erano consacrati alla riprovazione.

— Ma le idee della signora Ferrailleur erano di quelle che nessun ragionamento vale a scrollare.

— Io non discuto, interruppe, ma sta in guardia... A forza di voler rendere i figli irresponsabili, tu spezzerai il legame più forte che attacca la donna al dovere... se il figlio della sposa casta e virtuosa non ha sul figlio della moglie adultera alcun vantaggio, quello che il solo pensiero del loro figlio mantiene nel dovere saranno col dire: « A che scopo? »

— Era la prima volta che una nube si alzava tra il figlio e la madre.

Colpito nel vivo dei suoi sentimenti più intimi e delle sue più care credenze, Pasquale era vicino a rivoltarsi; egli sentiva sulle labbra una gran quantità di amare parole. Nondimeno fu così prudente da contenersi.

— Margherita soltanto, pensava, può trionfare di questi implacabili pregiudizi. Che mia madre la veda, e riconoscerà le sue ingiustizie!

(continua)

L'ITALIA

Solo Giornale politico quotidiano che si pubblica nel Regno in lingua francese.

Articoli di fondo su tutte le questioni del giorno - politica estera, politica interna - Tre Corrispondenze quotidiane da Parigi - Corrispondenza dalle principali città dell'Europa, dell'America e delle Colonie - Atti ufficiali - Rendiconti del Senato e della Camera dei Deputati dello stesso giorno - Notizie diplomatiche - Servizio a ceciale di telegrammi politici da Parigi e da altre città - Telegrammi dell'Agenzia Stefani.

COMMERCIO Rassegna quotidiana delle Borse di Roma e di Parigi - Bollettino finanziario e telegrammi quotidiani delle Borse di Firenze, Parigi, Londra, Berlino, Vienna, New-York e Costantinopoli - Estrazione dei prestiti italiani a premi e senza premi, ecc.

ROMA Cronaca quotidiana della città - Illeggero giornaliero per forestieri - Arrivi quotidiani dei forestieri da Roma, Firenze, Napoli, Milano, ecc. - Residenze delle Ambasciate, Legazioni e Consolati.

ARTICOLI VARI Scienze, lettere ed arti - Gazzetta dei tribunali - Corriere dei teatri - Sport, divertimenti - Gazzetta dell'High Life - Fatti diversi - Corriere delle mode - Appendice dei migliori romanzi francesi - Bollettini meteorologici dell'Osservatorio di Roma e dell'Ufficio centrale della regia marina.

PREZZO D'ABBONAMENTO 3 mesi 6 mesi 1 anno Regno Fr. 21 31 40 Stati Uniti d'America . . . 25 35 45 Stati dell'Unione postale . . 25 25 35

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 d'ogni mese. - Per gli abbonamenti inviare vaglia postale o mandato a vista su Roma.

UFFICIO DEL GIORNALE ROMA - Piazza Montecitorio, 121 PREMI STRAORDINARI agli abbonati dell'ITALIA

Ogni abbonato di un anno al giornale L'ITALIA ha diritto ad uno dei seguenti quattro premi a sua scelta:

1° premio LE CAPRICE Magnifico Giornale di moda, edizione di lusso, che si pubblica a Parigi. Questo giornale che esse ricaveranno gratuitamente per un anno, darà loro, a ragione d'una dispensa al mese, centotrenta grandi disegni a colori rappresentanti molti di cappelli, lingerie, ed altro e dodici gran disegni a colori di toilette di ogni genere; cinquanta disegni incrociati nel testo e tre presentanti modelli di abbigliamenti e costumi da fanciulli, cappelli, biancheria, ecc., oltre molti pattern.

Il Caprice è uno dei giornali più completi e più belli che si pubblicano in Parigi.

2° premio 40 FRANCHI DI MUSICA E GRATIS A SCELTA DEI NOSTRI ABBONATI

Abbiamo fatto stampare dei cataloghi che teniamo a disposizione di quelli dei nostri lettori che ce lo domanderanno, diciamo loro: «Scegliano su questi cataloghi gli spartiti di pezzi che desiderano di ricevere; quando ne avranno scelto per 40 franchi (valore dell'abbonamento all'Italie), ci manderanno la nota degli spartiti e dei pezzi desiderati, e noi li spediremo loro subito e gratis.»

3° premio PARIS ILLUSTRÉ Un magnifico volume di più di 1200 pagine splendidamente legato, contenente circa 500 incisioni e disegni, un gran piano di Parigi e quattordici altre piante. (Edizione 1876)

Questo volume è una vera storia di Parigi e contiene pure tutte le informazioni utili ai viaggiatori, le quali non si trovano nelle Guide comuni. Questo magnifico volume si vende 18 fr. dai librai.

4° premio TRE MAGNIFICHE INCISIONI aventi 45 centimetri di altezza per 76 di larghezza, pubblicate dalla SOCIETÀ NAZIONALE DI BE' LE ARTI di Londra

Le Cerf aux abois (Il Cervo agli estremi, del celebre LANDSEER) Le Berger de Jérusalem (Il Pastore di Gerusalemme, di MOORIS); Le bon Pasteur (Il buon Pastore, di DONSON).

Questi tre disegni celebri, valgono 60 fr. in commercio. Basterà, per ricevere il premio, indicarci quello che si è scelto nell'inviare il vaglia postale di abbonamento.

Aggiungere L. 2.50 per le spese di posta, di raccomandazione e d'imballaggio.

Un ultimo AVVISO importante Per aver diritto ai premi E INDISPENSABILE abbonarsi DIRETTAMENTE all'amministrazione del giornale L'Italie, a Roma, piazza Monte Citorio, 127.

Gli abbonamenti presi col mezzo di librai o di agenzie non danno diritto ai premi.

371

Acqua di Mare Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'Albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegnò a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

Fabbrica INCHIOSTRI, CERALACCHE ED OBBIADINI Vedi Avviso in quarta pagina

Il colonnello Ismailoff sconfisse il 29 due bande di Circassi, e attaccò due capi briganti conosciuti. Il paese fino al Muro Trajano è sgomberato dai Turchi: i cristiani accolgono i Russi con entusiasmo. I russi passano il Danubio giorno e notte, e non vedono turchi. Dopo il 27 vi furono soltanto scontri di avamposti insignificanti.

MADRID, 5. - Congresso. - Il ministro degli esteri rispondendo a Castelar dice che Zorilla cooperava contro la monarchia spagnuola, ed è affiliato all'Internazionale: le autorità francesi usando del loro diritto lo espulsero.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani) RIOJANEIRO, 5. - La Corvetta Governolo è giunta.

LONDRA, 6. Il Times ha da Bukarest 5: Oltre 120 mila Russi passarono il Danubio a Simnizza. Distaccamenti russi percorrono il paese fino ai piedi dei Balcani. Paracchie scaramuciate ebbero luogo cogli avamposti Turchi sulla Jantra. La cavalleria russa penetrò fino a Plevna e a Wabrova. Sembra che i Russi siano padroni dei paesi dalla Jantra fino a Plevna.

NOTIZIE DI BORSA Firenze Rend. italiana god. g. 76 05st. 76 47 Oro 22 - 21 97 Londra tre mesi 27 52 27 53 Francia 410 - 410 -

Parigi Prestito francese 5 00 107 35 107 35 Rendita francese 5 00 70 60 70 65

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani) COSTANTINOPOLI, 5. - Un telegramma di Muktar del 3 corrente dice che i turchi continuano il loro movimento offensivo, e che i russi ritirarono ad Ardost al sud di Kars.

PARIGI, 5. - Il trattato di commercio fra Francia ed Italia si firmerà domani. Il Mouteur dice che nei circoli di Vienna e Berlino parlasi della candidatura del principe Luigi Battenberg di Assia al trono di Bulgaria. È smentito che la flotta francese si rechi a Besika.

PIETROBURGO, 5. - È smentito che i russi abbiano occupato Tirnova. Non confermarsi la conclusione d'un'alleanza fra la Serbia e la Rumenia. La Russia non diede spiegazioni riguardo al proclama dello Czar ai Bulgari, né le furono domandate spiegazioni da alcuna parte.

AVVISO SEDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiamata di S. Maria della Pace, via dei Servi N. 1754, sopra il caffè Mantip. Riceve dalle 12 alle 6.

FARMACIA GALLEANI Vedi avviso in 4° pagina

l'armata russa. Oggi sono transitate per Lemberg e Czernovitz di nuovo numerose vettovalie, come pure spirito e spedizioni di tabacco per la Rumenia. Agram, 4. Il maresciallo barone Mollinary è partito oggi per il luogo di bagni Topuska. Berlino, 4. Il Morning Post annunzia il prossimo comparire di una seconda flotta nel Mar Mediterraneo, colla quale, la potenza marittima dell'Inghilterra acquisterebbe una segnalata preponderanza. La flotta andò nella baia di Besika unicamente per vigilare gli interessi inglesi.

Il Morning Post raccomanda contemporaneamente il rinforzo delle guarnigioni di Malta e di Gibilterra. Lo stesso giornale annunzia pure che si venne ad un accordo fra l'Austria e l'Inghilterra riguardo i prossimi avvenimenti, ed esprime su ciò la sua soddisfazione, poiché ambedue gli Stati s'interessano per la libertà del Danubio e del Bosforo in egual guisa. Heidelberg, 4. Il professore di diritto civile alla nostra università e consigliere intimo, Zopfi, è morto questa notte. Cracovia, 4. Secondo notizie da Kiew vengono ammassate numerose truppe in Russia e mandate in tutta fretta al Caucaso. Contemporaneamente viene spedita una considerevole quantità di tende per ricoverare i feriti e gli ammalati del Caucaso. Grande mancanza di medici. Londra, 4. Secondo notizie dall'Asia l'armata turca dopo aver respinta l'altro ieri l'ala sinistra russa fino a Karakilissa, prese l'offensiva per liberare dall'assedio Kars.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani) COSTANTINOPOLI, 5. - Un telegramma di Muktar del 3 corrente dice che i turchi continuano il loro movimento offensivo, e che i russi ritirarono ad Ardost al sud di Kars. La divisione russa, battuta dalla parte di Alaschgeri, ha molto sofferto. I russi fuggendo nascosero sotterra i cannoni. - I russi nella Dobrutscia non hanno ancora oltrepassato la ferrovia di Kustendji. I russi da Sistow marciarono sopra Tirnova. I russi nell'Armenia continuano la loro ritirata. I turchi avanzano verso Kars. Layard avrà un'udienza riguardo alla flotta inglese. BUDA PEST, 5. - Le ultime notizie dell'Asia recano che i russi bombardarono Kars il 25 giugno, che il 26 cessarono il fuoco, e che il 27 cominciarono a ritirarsi. I turchi attaccarono il 2 corrente i russi trincerati a Karakilissa; i russi furono scacciati con gravi perdite. I russi concentransi a Zaim. Muktar marcia su Kars, il cui assedio sembra levato. PARIGI, 5. - Il trattato di commercio fra Francia ed Italia si firmerà domani. Il Mouteur dice che nei circoli di Vienna e Berlino parlasi della candidatura del principe Luigi Battenberg di Assia al trono di Bulgaria. È smentito che la flotta francese si rechi a Besika. COSTANTINOPOLI, 5. - La divisione di Suleyman, operante nel Montenegro, si invierà al altro punto. Dervisch respinse nuovamente i russi nei dintorni di Batum. PIETROBURGO, 5. - È smentito che i russi abbiano occupato Tirnova. Non confermarsi la conclusione d'un'alleanza fra la Serbia e la Rumenia. La Russia non diede spiegazioni riguardo al proclama dello Czar ai Bulgari, né le furono domandate spiegazioni da alcuna parte. COSTANTINOPOLI, 5. - La ritirata dei russi in Asia è attribuita all'estansione della rivolta nel Caucaso. Muktar avanzò fino a Sarakumysh, nella direzione di Kars. LONDRA, 5. - La banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al due e mezzo per cento. COSTANTINOPOLI, 5. - Secondo i dettagli qui arrivati, nella battaglia nei dintorni di Sistova, dopo il passaggio dei russi, questi perdettero oltre 4000 uomini, e parecchi pontoni carichi di cannoni. PIETROBURGO, 5. - Si ha da Simnizza: Il generale Schamschoff occupò il 28 Babadag.

spetta il nostro governo abbastanza per non permettersi osservazioni come quelle che gli si attribuiscono. D'altronde le relazioni fra la Germania e la Francia sono ora buone e l'ambasciatore Gontaut Biron è ad Ems coll'Imperatore. Venne data importanza da alcuno alla visita che l'ambasciatore d'Italia a Berlino fece al principe Bismark, appena questi giunse nella capitale dell'impero. Al nostro ministero degli affari esteri si assicura che quella fu una visita di pura cortesia. Io non pretendo di essere addentro nei segreti della diplomazia, come certi corrispondenti di giornali bene informati, le cui notizie sono una continua offesa al buon senso dei lettori, e perciò non posso dirvi se quella visita abbia l'importanza politica che le fu attribuita. Nelle nostre faccende interne nulla di nuovo. I decreti sul movimento del personale dipendente dal ministero dell'interno non furono ancora pubblicati, sebbene da due giorni sieno ritornati a Roma, muniti della firma di Sua Maestà. Ieri si conobbe a Roma il risultato delle elezioni di Padova, ed è inutile dirvi che il nostro partito se n'è rallegrato. Chi conosce la vostra città e l'intelligenza e il senno della popolazione padovana non s'è però sorpreso di quel risultato. Ha fatto piacere a moderati e ai progressisti il fiasco colossale dei così detti indipendenti. I giornali ministeriali oseranno dire forse che a Padova han vinto i clericali, come dicono per Ravenna. Infatti Cavalletto, Tolomei, Morpurgo, Piccoli ecc. ecc. sono fior di clericali! Non è un complimento di famiglia dirvi che la campagna elettorale sostenuta dal vostro Giornale fece grandissimo onore a voi ed al partito nostro, il quale non ha che da guadagnare colla franchezza e l'energia, diretta specialmente a combattere i difetti di carattere.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI Il Ruski Mir ha da Olessa: La città è preparata a ricevere il nemico. Tredici batterie con grandi cannoni da fortezza proteggono la costa; a queste si aggiungono batterie galleggianti, e la disposizione di mine ad una distanza di sette chilometri dalla riva. Dalle 10 della sera alle 3 del mattino, il mare e la rada vengono illuminate elettricamente; la luce è così forte, che la superficie del mare viene rischiara alla distanza di 16 chilometri, mentre la città giace nelle tenebre della notte, un bombardamento però è appena da supporre. Non mancano di certo intrepidi marinai, ma bensì navi che sono in scarso numero. Tutte le città situate sul Mar Nero, difettano grandemente di bastimenti. Il generale Tschernajeff che non ebbe un comando nell'armata al Danubio è partito il 23 p. p. per l'armata del Caucaso. Egli venne accolto alla stazione dal pubblico con entusiaste acclamazioni di hurrah, e gli venne presentato il ritratto del redattore. A Mosca le stesse ovazioni. Anche qui un ritratto di un santo, e la spada di Praga, che venne inviata a Mosca, e che venne presentata dal presidente dell'unione slava I. Aksakoff al generale.

TELEGRAMMI Londra, 4. Lo Standard discutendo gli interessi paralleli dell'Inghilterra e dell'Austria scrive: «Noi possiamo segnatamente assicurare che i rapporti fra Londra e Vienna non furono mai più intimi ed amichevoli, di quello che lo sieno in quest'ultima settimana.» Lemberg, 4. I principali imprenditori russi hanno rinnovato per altri tre mesi i loro contratti per somministrazioni per

La flotta italiana destinata per l'Oriente riceverà nuovi rinforzi. Tutti i legni disponibili sono posti in armamento. (Voce della Verità) La Commissione generale incaricata della formazione delle massime onde si dovrà regolare il nuovo organico degli impiegati indipendenti da ciascun ministero, ha incominciato i suoi lavori e li dovrà presentare compiuti nel presente mese. (Diritto)

DAL CAMPO NOTIZIE DEL MATTINO L'Indipendente di Trieste reca i seguenti dispacci: Bucarest, 5. Il telegramma spedito da qui alla Presse di Vienna circa l'occupazione di Tirnova è falso. I russi non sono ancora entrati in quella città. Un ukase russo nomina il professore dalmato Bogisich a prefetto del circondario di Rustiuk. I russi raccolgono in fitte colonne alla riva sinistra dell'Jautra ed accennano a prendere la direzione di Tirnova e di Sciumia. Altre colonne russe da Hirsova marciano verso la linea Custangie-Cernavoda. Nei dintorni di Sistova è acceso un vivo combattimento, e tutta la riviera è vigorosamente cannoneggiata. Costantinopoli, 5. Nelle alte sfere predomina l'infuenza inglese; attendesi una seconda squadra britannica nelle acque dell'Egeo. I russi perdettero tutti i risultati finora ottenuti nella campagna d'Armenia. La Tessaglia e l'Epiro sono percorse da agitatori.

BULLETTINO COMMERCIALE VENEZIA, 5. - Rend. it. 76 00 76.10. 1 20 franchi 21.98 22.00. MILANO, 5. - Rend. it. 76.20 76.25. 1 20 franchi 21.96 21.98. Sete. Affari pochi e difficili. LIONE, 4. - Sete. Discrete domani: prezzi bassi.

CORRIERE DELLA SERA 6 luglio NOSTRA CORRISPONDENZA Roma, 5 luglio. Il presidente del Consiglio ha anticipato di tre giorni il suo ritorno alla capitale, e ieri, appena arrivato, convocò nel palazzo del Ministero delle finanze alla Minerva, il Consiglio dei ministri, cioè gli onor. Melegari, Zanardelli, Majorana e Mezzacapo. La seduta del Consiglio durò oltre due ore e, a quanto affermasi, sarebbero state trattate gravi questioni di politica internazionale. Pare che da cinque o sei giorni la situazione si sia aggravata e che nei voloni sorgano nuovamente sull'orizzonte e minaccino una tempesta generale. Le informazioni ricevute dal nostro Ministero degli affari esteri dalle ambasciate di Vienna e di Londra preoccupano vivamente l'onorevole Melegari, il quale vede messa in serio pericolo l'opera indefessa che egli da mesi prosegue per localizzare il conflitto orientale. L'onor. Melegari, inoltre, si sente un po' scosso dall'opposizione, aperta e nascosta, che gli si fa dal partito ministeriale e sta tutt'altro che bene in salute. I medici, anzi, gli hanno ordinato la cura delle acque di Montecatini e bisogna dire, a di lui onore, che solo il sentimento del dovere l'ha finora qui trattenuto. Egli lascerebbe volentieri e definitivamente il portafoglio, che gli procura amarezze infinite, ma l'onorevole Depretis insiste perché resti ministro, affinché non avvenga nell'attuale gravissima situazione internazionale una mutazione che potrebbe essere interpretata all'estero come un cambiamento della politica pacifica che l'Italia vuole seguire. Non hanno fondamento le dicerie propagate da parecchi giornali circa a rimostranze ed osservazioni che il barone Koudel avrebbe fatto al nostro governo per la politica benevola che questo ha adottato verso il nuovo ministero francese. Il barone Koudel non ha mai parlato di questo argomento coll'onor. Melegari o coll'onor. Depretis, e ri-

ESTRAZIONE. - L'Adria di Trieste ha il seguente dispaccio: Vienna, 2. Nell'estrazione dei viglietti del Credit mobiliare, seguita oggi, la vincita principale di f. 200,000 cadde sulla serie 3642 N. 80. Seconda vincita di f. 40,000 la serie 2779 N. 32. Terza vincita di f. 20,000 la serie 1635 N. 16. Vincono f. 5000 ciascuna la serie 1644 N. 41 e 164 N. 17. Ulteriori serie estratte: 298, 1126, 1244, 1532, 1891, 2170, 3683, 3223, 4119.

Compie oggi l'ottavo giorno dacché, dopo lenta e crudele agonia, si spense la cara esistenza di Marco Fanfano. Le qualità del suo ingegno furono solo superate da quelle del cuore. Nobile, generoso, espansivo, come fu il tipo perfetto del figliuolo, così lo fu dell'amico. Povero Marco! non avevi che 29 anni, quando il morire pare ancora un sogno, e pure fosti crudelmente rapito all'affetto della tua famiglia e degli amici e ti accolse una tomba, ove ancor calde trovasti le ceneri del padre e della sorella. Possa essera di qualche conforto alla desolata famiglia il pensare che il suo dolore è condiviso dagli amici C. ed E. de C.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMI DI PADOVA 6 LUGLIO A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 12 m. 4 s. 27.0 Tempo medio di Roma ore 12 m. 6 s. 54.4 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with 3 columns: A luglio, Ore 9 ant., Ore 3 pom., Ore 9 pom.

Ultime notizie Il Fanfano dice: «Corre voce che, in seguito a dissensi con amministrazioni locali, il conte Sormani Marzetti, prefetto di Venezia, sia per essere destinato ad altra residenza.»

Premiata Fabbrica
Inchiostri - Cerafacche - Obbiadini
 PADOVA **GIOVANNI ORGANO** PADOVA
 744 Via Maggiore - Negozio e Fabbrica - Via Maggiore 744

La sottoscritta Ditta già conosciuta per la vendita all'ingrosso nelle principali Città d'Italia ed all'Estero, dei suoi prodotti, offre al dettaglio a convenientissimi prezzi, le sue **Specialità d'Inchiostri** per Copialetere Viola ad uso Praga - Violettone nero uso Parigi, potendosi ottenere bellissime copie anche un mese dopo scritto. Offre pure **Inchiostri** nero nerissimo all'istante, nero economico per scuole, colorati finissimi da timbri, e debolite per lingerie, perfino per stitrici, e tinte per rigatori. **Cerafacche** finissime, da commercio, uffici, degane, e per bottiglie. **Spolveri** colorati e naturali. **Obbiadini e Nebule** per medicine.

GIOVANNI ORGANO

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA 24

del Chimico Farmacista O. Galleani di Milano

Via Meravigli

(Si spediscono dietro rimessa di vaglia postale franche a domicilio per tutta l'Italia e all'Estero)

Leggiamo nella "Gazzetta Medica" (Firenze 27 maggio 1867). — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24
 DI OTTAVIO GALLEANI
 Milano, Via Meravigli.

perchè già conosciuta non solo da noi, ma in tutte le principali Città d'Europa, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima. Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdita ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Annuaire Médical* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani**, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di porpoca, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela VERA GALLEANI** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controfirmata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Torino, il 2 febbraio 1868.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano
 Ho voluto provare su me stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra **Tela all'Arnica**, e debbo convenire mi ha giovato moltissimo, anzi più che qualsiasi altro rimedio: e sicchè potrei azzardarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso incedo, e ne ottengo sempre felici risultati, perciò a ebbi affermare che in tali casi, è di un effetto sorprendente, e di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa.

Gradite i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore RISSI
 Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.50.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia di 24, Ottavio Galleani, via Meravigli, Milano

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione, mediante le

Pillole Vegetali

depurative del sangue e purgative superiori per virtù ed efficacia a tutti i depurativi finora conosciuti

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrare l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. *Alessandro Garbarini*, cav. *L. Panizza*, non che del cav. *Achille Casanova*, che le sperimentò non in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell' *inappetenza*, nelle *dispepsie*, nel vomito, nei disturbi gastrici, per difficile digestione, nelle *neuralgie di stomaco*, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocostriasi*, e principalmente contro gli *ingorghi del fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *verighini*, *crampi e formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi.

Siciliana, 15 marzo 1874.

Prof. sig. Galleani, farmacista, Milano.

Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che da ben 14 anni affetti da sifilide che divenne, terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, non fu ignoti sotto titolo di *specifico* che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate **Pillole vegetali** depurative del sangue mi trovavo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi videro prima e che disperavano della mia guarigione.

In fede di che mi ratifico

il suo devotissimo
 G. TERAMINI
 Cancelliere della Pretura di Siciliana

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. — 50
 id. id. 36 id. — 1.50

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE

del pr. D. C. P. POHTA

adottate dal 1851 nei Sifilicomi di Berlino. (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Würzburg*, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.; che da vari anni sono usate nelle cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova-Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al **Galleani** cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4 pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedi infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati col suggello, della pratica come codeste Pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od a lassativi, combatte i calcoli di vesicola, la così detta ritenzione d'orina, la rellera, ed orine sedimentose.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati.

Si diffida di domandare e non accettare che le vere **Galleani** di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili Pillole antigonorroiche, ed che non potrei ottenere con altri trattamenti. Aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovavo nel naso da notte del fondo carastro ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre Pillole, si l'uno che l'altro scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

il vostro servo
 ALFREDO SERRA, Capitano
 Contro vaglia postale di L. 2.50 la scatola si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali e Zuccherini

del prof. PIGNACCA di Pavia (37 anni di successo)

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc.

Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espellerazione, e così liberandoli da catarrhi Bronchiali Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai salassi od alle mignatte.

Firenze, 21 dicembre 1873.

Prof. sig. Galleani, Farmacista, Milano.

Dio sia benedetto, dacchè faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritornò la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incedo; seguito però a far uso dei vostri zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni.

Tutto vostro devotissimo servo
 DON SERAFINO SARTORI, Canonico
 Milano, 10 ottobre 1872.

Caro sig. Galleani.

Mercè le vostre Pillole Bronchiali potrei essere scritturato per la stagione di carnevale appunto quando desideravo già per causa dell'abbassamento osinato della mia voce, non posso adunque che rendervene pubbliche lodi per essere stato liberato da un incedo e da una quasi certa bolletta.

Vostro affezionato servo
 FRANCESCO CORDARINI
 Via S. Raffaele, n. 12

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. — Franco alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70 contro vaglia postale in tutta Italia.

RIVENDITORI A PADOVA:

Planeri Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, Via Vescovaldo e Farmacia all'Angelo — Sani Beggato farmacista — Bernardi e Durer, farmacista — Perillo, farmacista, Via S. Lorenzo — Sartorio e C., farmacia, Via Sal Vecchio — Roberti, Farmacista, Via Carmine — Sani Pietro, farmacista.

medici che visitano anche per

anche

G. B. MEGGIORATO
 commissionato rappresentante
 per vendite
 CASE, FONDI, AFFITANZE
 SCONTI, CAMBIALI
 DINARI PRONTI A MUTUO, ECC.
 STUDIO
 N. 548 B - Piazza dei Frutti - I Piano
 PADOVA 1382

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO
 delle Società in Italia
 Padova, in-12 - Lire 4

CANESTRINI prof. G.
Manuale
 di Apicoltura Razionale
 con incisioni
 Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

Trovati vendibile presso i principali Librai la
PRELEZIONE
 AD UN CORSO DI
Storia della Costituzione Inglese
 DEL PROF. LUZZATI LUIGI
 Cent. 50 — Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. — Cent. 50

Pejo Antica Fonte **Pejo**
 Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata **unica per la cura ferruginosa a domicilio**. — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più **Recco** od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dal sigg. Farmacisti in ogni città. La Direzione C. BORGHETTI

Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimogotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia, N. 535 A. — 7-286

OPERE MEDICHE
 a grande ribasso

VENDIBILE IN TUTTE LE CITTÀ

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

Biasi dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8°. L. 5.—

COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12°. — 50

Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. — 50

Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova — 50

Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici — 50

GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 — 30.—

MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini — 50

ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3. — 9.—

SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. — Venezia, in 8°. — 2.—

ZENTMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova — 2.—

TESTI UNIVERSITARI
 PUBBLICATI
 DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. — Padova 1873, in 8° L. 8.—

Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. — Padova 1875, in 8° — 5.—

CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti — Padova in 12° — 2.—

FAVARO prof. A. — L'Integratore di Duprez ed il Pianimetro dei momenti di Amaler. — Padova 1872 — 1.50

Id. — Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in 8° — 10.—

KELLER prof. A. — Il terreno agrario. — Padova 1864, in 12° — 2.50

MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. — Padova 1872, in 8° — 5.—

ROBANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale — Padova 1870 — 6.—

ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. — Padova 1871, con figure — 3.—

SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 — 3.—

SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. — Padova — 8.—

SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. — Padova 1868 — 10.—

Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano — Padova, 1876, in 8°, vol. 1° — 6.—

TOLOMI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III° edizione. — Padova 1875 — 8.—

TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. II° edizione. — Padova, 1868 — 10.—

Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. — Padova 1872 — 2.—

Id. — Del moto dei sistemi rigidi. — Padova 1868 — 6.—

Padova, 1877. Tip. F. Sacchetto.

Prem. Tipografia
 editrice
F. Sacchetto
 Padova Via Sorvi
 fornita di MACCHINE CELERI, dell'Officina

Marinoni in Parigi, e CARATTERI di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Epigrafe e Sonetti
 Opere di lusso ed economiche
 Cambiali
 Padova Via Sorvi

Lettere di Porto
 Pubblicazioni periodiche
 Avvisi

Titoli di Prestito
 Tabelle ed usi antichi
 Fatture